

**Sottogoverno:
c'è chi scende
c'è chi sale**
di Massimo Castagna

Dopo la giunta il neo presidente Monaco si dovrà occupare nelle prossime settimane della gestione del sottogoverno in cui la Provincia Regionale di Enna è parte essenziale. Con la nuova maggioranza scaturita dalle urne i partiti del centro destra dovranno adoperarsi affinché gli enti vengano gestiti al meglio per garantire sviluppo al territorio.

Il sottogoverno non è cosa facile da spartire. "La svolta è iniziata" ha detto il presidente Monaco e se di svolta si deve parlare è assolutamente necessario fare diversamente da quello che fino ad oggi si è fatto, vale a dire usare il manuale Cencelli nella distribuzione dei posti.

Occorrerà innanzitutto capire quali sono gli enti utili, quelli cioè che assicurano produttività all'Ente Provincia e non solo perdite. Monaco dovrà capire se è utile tenere in vita un ente e perchè e non già, fare una riserva di posti da occupare e da distribuire per accontentare i trombati, i delusi, coloro che vogliono andar via ecc.

Capire se un ente lo si può far decollare o se è meglio chiudere il rapporto, con notevole risparmio per l'ente provincia.

Che cosa è il Cesis, questa entità sconosciuta? Di cosa si occupa? Quali progetti porta avanti e chi li conosce? Quali sono le indennità percepite dagli amministratori e a fronte di che cosa? Il Cesis questo sconosciuto quasi oscuro, del quale se ne conosce il nome, ma in pochissimi sanno cosa fa, eppure gestisce una barca di soldi. Misteri della fede.

Il Cesis dovrebbe avere un ruolo di sostegno alla programmazione dello sviluppo locale, di promozione e di attuazione di programmi di investimento territoriale. Ma dove sono lo sviluppo locale e gli investimenti sul territorio?

La Multiservizi della quale la provincia è socio di grandissimo peso costa an-

Enna: SOTTOGOVERNO: C'E' CHI SCENDE C'E' CHI SALE I servizi a pag 2-3

BIENNALE ARCHEOLOGIA	AUTODROMO PERGUSA
CASE POPOLARI	A.S.I.
GAL ROCCA DI CERERE	AGENZIA PER L'AMBIENTE
CESIS	CAMERA DI COMMERCIO
GAL TERRA DEL SOLE	UNIVERSITA'
SICILIA AMBIENTE	MULTISERVIZI

nualmente all'Ente milioni di euro, ma quale sia in ritorno economico nessuno lo sa, forse perchè non c'è.

Abbiamo citato solo alcuni esempi perchè sarà importante capire se la Provincia deve uscire da queste entità astratte e mangiasoldi oppure riconvertirle in qualcosa di assolutamente utile e produttivo.

Un altro aspetto importante è quello legato alle spese in generale dell'Ente e alle indennità di presidenti e dirigenti di tutti gli enti collegati. Se sono vere le voci secondo le quali la Provincia Regionale di Enna sarebbe sull'orlo del dissesto finanziario è importante che Monaco usi il pugno duro con gli sprechi. Basta viaggi più o meno organizzati per plebiscito di persone a destra e a manca in ogni parte del mondo per andare a promuovere

che cosa, se non le vacanze di qualcuno? Oggi il mondo viaggia sulla Rete e su internet si fa promozione, vendita, ci si conosce, si discute e si firmano anche contratti; il tutto a costo zero. Non si capisce quindi, tranne qualche vera eccezione, perchè sprechi su sprechi.

Pippo Monaco dovrà poi rivedere le indennità di presidenti, direttori e dirigenti dei vari enti. Non è possibile che un presidente guadagni tantissimo e non risponde mai a nessuno; stessa cosa dicesi per direttori e dirigenti che guadagnano molto a fronte di un lavoro che nessuno sa e vede. Perchè questi sprechi? Sugli sprechi comunque ritorneremo nei prossimi numeri proprio perchè vogliamo aiutare la nuova amministrazione a rendersi conto di quanti

(Continua a pag. 3)

**PASQUALE
ovvero: chissà
questo dove vuole
arrivare**
di Peppino Margiotta

Il titolo è criptico quant'altri mai e come sempre c'è un richiamo ad un pezzo di storia dello spettacolo, lo sketch di Totò che incontra l'energumeno che lo picchia chiamandolo Pasquale e lui continua a ridere pensando "chissà sto' stupido dove vuole arrivare", concludendo "ma che me frega a mme: che so' Pasquale io?"

Non capite ancora? Certo che ce ne vuole pazienza con voi. Parliamo, è naturale, della vicenda elezioni Provinciali e parliamo a turno di vincitori e vinti, di fazioni interne e fai-

de sanguinose consumatesi negli schieramenti opposti.

Cominciamo con il PD, che ha deciso negli ultimi mesi, anzi nell'ultimo anno, di scorticare vivo il (proprio) presidente in carica, mettendo in giro, un po' per noia e un po' per non morir, una ridda di voci circa la sua continua assenza dal palazzo, la sua inavvicinabilità anche per consiglieri e affini, la sua smodata dedizione per l'università, l'aver scelto già da tempo quale presidenza scegliere e via di questo passo. Forse si sparava al porco per colpire il porcaro ma il risultato non cambia e mi scusino gli interessati per l'incongruo paragone.

Lungi da noi voler difendere il Cataldo nazionale, ché di ben altre difese d'ufficio avrebbe avuto biso-

(Continua a pag. 3)



Sottogoverno Provinciale :

Pensare allo Sviluppo

L'esito delle elezioni amministrative determinerà il rinnovo degli organismi

gestionali dei Consorzi, delle Istituzioni, e delle Società di capitali di competenza della Provincia Regionale e del sistema istituzionale territoriale. Ovviamente la complessa azione di cambiamento non è solo un avvicendamento dei dirigenti.

Questa nuova fase richiede un'azione strategica che sia in grado di ricondurre il programma elettorale in un piano esecutivo di gestione. I cittadini interpellano i politici e gli eletti e chiedono quali politiche sociali ed economiche saranno proposte per fronteggiare il disagio giovanile, l'emergenza educativa, l'emigrazione giovanile, la disoccupazione, l'invecchiamento della popolazione, l'impoverimento progressivo. I cittadini si limiteranno ad essere semplici spettatori nell'attesa di risposte esaurienti? O invece, saranno capaci, nelle varie forme di partecipazione attiva, a ricercare ed a favorire il confronto politico tra le differenti posizioni, per innescare un cambiamento con la necessaria condivisione e corresponsabilità?

E' indubbio che il confronto politico, se involverà in una lotta politica in cui gli avversari saranno considerati nemici da combattere comunque, farà registrare una sconfitta i cui effetti sono inimmaginabili per ciascuno e per tutti. Intanto, a chi governa le prime mosse. Intensifichiamo il confronto ed il controllo affinché tutti costantemente, innanzi ai risultati concreti dell'attività amministrativa, si possa valutare, ma, anche, esigere il rispetto degli impegni, ed, eventualmente, si possa rilanciare con nuove proposte e soluzioni.

Mappa del Sottogoverno Provinciale

Camera di Commercio: E' un Ente pubblico funzionale, autonomo ed elettivo. Una istituzione aperta, vicina alle attività economiche del territorio, di cui promuove lo sviluppo attraverso l'offerta di servizi reali. La Camera di Commercio di Enna partecipa a Enti e Consorzi a livello locale, regionale e nazionale. Due sono le sue principali funzioni: funzioni di supporto alle Imprese e funzioni anagrafiche amministrative. Le funzioni anagrafiche e amministrative rappresentano il nucleo storico delle attività camerali: la registrazione e la certificazione delle Imprese; la gestione di albi, ruoli, elenchi; il rilascio di atti, certificati, autorizzazioni, licenze per attività particolari in Italia e all'estero. Alle funzioni di supporto alle Imprese appartengono invece gli interventi di assistenza, di informazione economica, di formazione professionale, di studi e ricerche di mercato; servizi sempre più ampi e articolati per adeguare la dimensione produttiva locale ai nuovi scenari economici internazionali. Il Presidente della Camera di Commercio è il dott. Liborio Gulino

Istituto Autonomo Case Popolari: L'Istituto ha lo "scopo di procurare case alle classi meno abbienti in tutti i comuni della circoscrizione provinciale, nei quali

se ne manifesta il bisogno, in conformità della vigente legislazione sull'edilizia economica e popolare". Il Presidente è il dott. Antonino Muratore

A.S.I.: Il Consorzio ha lo scopo di promuovere l'insediamento di piccole e medie imprese nel comprensorio consortile. Fanno parte del Consorzio: la Provincia Regionale di Enna, i 20 Comuni, la Camera di Commercio, il Consorzio Bonifica di 2° grado, l'Associazione industriali, l'A.P.I., la Regione Siciliana. Al Consiglio Generale partecipano anche i rappresentanti delle principali organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle associazioni degli industriali, delle Associazioni Artigiane. Il Presidente è il dott. Gaetano Rabbito

C.E.U.: Enna è sede universitaria dal 1995, a seguito di una convenzione sottoscritta tra il Presidente della Provincia e il Rettore dell'Università di Palermo, con cui si dava inizio al corso di Laurea in Scienze Politiche. Contestualmente veniva costituito il Consorzio Universitario tra la Provincia, il Comune di Enna e la Camera di Commercio, ai quali si sono successivamente uniti i Comuni di Agira, Assoro, Barrafranca, Centuripe, Leonforte, Nicosia, Piazza Armerina, Regalbuto e Valguarnera. Nel 1998 la Provincia ha messo a disposizione la Cittadella degli studi di Enna Bassa, che è quindi divenuta la Cittadella universitaria ennese. Intanto anche l'Università di Catania apriva un proprio corso di Laurea a Enna. E' stata poi ancora la volta dell'Università di Palermo con Giurisprudenza, e successivamente di Ingegneria Telematica dell'Ateneo di Catania. Nel dicembre del 2000, il Consorzio Ennese Universitario ha formalmente avanzato alle Autorità politiche ed accademiche nazionali e regionali la candidatura di Enna a sede di una nuova Università siciliana. Quattro mesi dopo, il Parlamento siciliano ha individuato Enna quale sede del IV Ateneo della Sicilia. Il Presidente è il dott. Giuseppe Petralia

Università Kore: La Libera Università degli Studi di Enna "Kore" è stata istituita con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca 15 settembre 2004 ed è autorizzata a rilasciare titoli accademici aventi valore legale con Decreto ministeriale 5 maggio 2005. L'UKE appartiene alla categoria delle Università non statali. L'UKE è stata promossa dalla Provincia di Enna, dalla Camera di Commercio e dai principali Comuni della Sicilia centrale attraverso la costituzione, sin dal 1995, del Consorzio Ennese Universitario. L'Università è governata dalla Fondazione Kore. Il Presidente è il dott. Cataldo Salerno

A.T.O. Idrico n. 5: Le attività svolte da consorzio sono prevalentemente incentrate sui controlli e le verifiche sull'operato del gestore AcquaEnna, in particolare sul rispetto della convenzione di gestione e nei rapporti con l'utenza. I soci sono: la Provincia Regionale di Enna ed i 20 Comuni della provincia. Il Presidente è il dott. Cataldo Salerno

A.T.O. Rifiuti ENNA EUNO S.p.A.: La società gestisce il servizio di igiene ambientale in aderenza alle direttive del

l'Unione Europea e alle vigenti disposizioni normative nazionali e regionali in materia di rifiuti. I soci sono: la Provincia Regionale di Enna (10% capitale sociale) e tutti i Comuni della provincia. Il Presidente è il dott. Salvatore Ragonese

Multiservizi S.p.A.: La società presta la sua attività a favore delle Province Regionali di Enna, Caltanissetta, Messina, Varese, i Comuni di Agira e Paternò. Le principali attività svolte a favore della Provincia Regionale di Enna: servizi di vigilanza caccia, pesca, passa carrai, tutela ambiente, custodia patrimonio provinciale e protezione civile, manutenzione ordinaria del verde e degli immobili scolastici di competenza della Provincia, controllo impianti termici, pulizia locali provinciali, riscossione tributo TOSAP. I soci della Società sono: le Province Regionali di Enna (20% capitale sociale), Caltanissetta, Messina, i Comuni di Agira, Centuripe, Pietraperzia e Piazza Armerina, e la PROMOECO S.r.L. Il Presidente è l'avv. Antonio Mancuso

Sicilia Ambiente S.p.A.: La società svolge prevalentemente l'attività di gestione e conduzione dei servizi relativi al ciclo dei rifiuti e dei servizi idrici. Nel settore idrico l'attività principale riguarda la gestione e conduzione degli impianti per il trattamento delle acque reflue, oltre alla gestione di alcuni acquedotti e fognature. Nel settore dei rifiuti svolge l'attività inerente i servizi di igiene urbana e la gestione degli impinti per lo smaltimento dei rifiuti. La società è costituita da: Provincia Regionale di Enna, (31,20% del capitale sociale), i Comuni della provincia di Enna tranne Piazza Armerina e Catenanuova, il Consorzio di Bonifica 6, Consorzio acquedotto intercomunale tra i Comuni di Catenanuova, Maletto e CO.SIAM s.c.a.r.l., l'Unione Regionale delle Province Siciliane, ed altri Comuni delle province di Catania e Palermo. Il Presidente è il dott. Rosario Agozzino

Cesis: È un società per azioni a capitale pubblico a prevalente partecipazione pubblica costituito dalla Provincia Regionale di Enna (98,61%), dall' ANCI, dall'Unione Province Siciliane, e dal Comune di Centuripe. Il suo scopo è quello di svolgere, per l'intera area dell'enne, un ruolo di sostegno alla programmazione dello sviluppo locale, di promozione e di attuazione di programmi di investimento territoriale. Il Presidente è il dott. Giuseppe Gallo (dimissionario)

Agenzia Provinciale per l'Energia e l'Ambiente : La Società ha per oggetto istituzionale primario la promozione, lo sviluppo e l'attuazione, nel territorio provinciale, di una politica energetica e ambientale locale e provinciale integrata e sostenibile. La Società Consortile mista pubblico-privata a Responsabilità Limitata è costituita da: Provincia Regionale di Enna, Libera Università degli studi "KORE" di Enna, Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Enna, Camera di Commercio, CNA Servizi di Enna, Biomasse Sicilia, Confartigianato Servizi di Enna, Parco scientifico e Tecnologico della Sicilia e

MIP Engineering di Padova. Il Presidente è il dott. Cataldo Salerno

Gal Rocca di Cerere: La Società nasce nel 1998 come G.A.L. (Gruppo di azione locale) per la realizzazione e la gestione, nella fascia sud-est della Provincia di Enna, del Programma di Iniziativa Comunitaria LEADER II, attualmente gestisce il Programma di Iniziativa Comunitaria Leader + (Liaisons entre actions de développement de l'économie rurale). Il Leader è un Programma di iniziativa Comunitaria teso a stimolare interventi innovativi per lo sviluppo rurale ed a promuovere lo sviluppo integrato e sostenibile delle aree rurali. I soci pubblici sono: la Provincia Regionale di Enna, i Comuni di Aidone, Assoro, Calascibetta, Enna, Leonforte, Nissoria, Piazza Armerina, Valguarnera, Villorosa. I soci privati: associazioni degli artigiani, dei commercianti, delle cooperative, degli industriali, degli ambientalisti, Enti di formazione ed imprese varie. Il Presidente è il dott. Vincenzo Lacchiana

Gal "Terre Del Sole": Il programma di azione L.E.A.D.E.R. II "Terre del Sole" si propone di avviare uno sviluppo rurale integrato coerente con il tessuto economico e sociale dell'area geografica nord della provincia. Il GAL che promuove il LEADER II "Terre del Sole" ha costituito una Società Consortile il 30/10/1998. I soggetti che hanno aderito alla costituzione sono: la Provincia Regionale di Enna, i Comuni di Agira, Sperlinga, Nicosia, Gagliano, Cerami, Troina, Regalbuto, Centuripe, l'Azienda Speciale Silvopastorale di Nicosia, l'Oasi Maria SS srl, la Federazione Provinciale della Coltivatori Diretti di Enna, la Confartigianato, l'API Enna e l'Associazione Sicilter. Il Presidente è il dott. Andrea Plumari

Consorzio Villa del Casale: Il Consorzio gestisce il progetto pilota Villa del Casale PON Sicurezza per lo sviluppo del mezzogiorno d'Italia. Il Consorzio è costituito dalla Provincia Regionale, dai Comuni di Enna, Aidone, Barrafranca, Centuripe e Piazza Armerina. Il Presidente è il dott. Salvatore Scuto

Ente Biennale di Archeologia: L'Ente promuove i siti archeologici ed è costituito dalla Provincia Regionale e dai Comuni di Enna, Centuripe e Piazza Armerina. Il Presidente è il dott. Gaetano Adamo

Ente Autodromo Pergusa: L'ente gestisce l'autodromo di Pergusa ed è costituito dalla Provincia Regionale, dal Comune di Enna, dalla Camera di Commercio e dall'Automobil Club di Enna. Il Presidente è il dott. Antonio Giuliana

Ente Parco Minerario Floristella-grotta-caldia: L'ente è costituito dalla Regione Siciliana, la Provincia Regionale di Enna ed i Comuni di Enna, Aidone, Piazza Armerina e Valguarnera. Il Presidente è il dott. Fabio Monsignore

Etna Fiere S.p.A.: La società è stata costituita per promuovere eventi fieristici. I soci sono: le Province Regionali di Catania ed Enna, alcuni Comuni delle province di Enna e Catania, alcuni Istituti bancari, associazioni di categoria e soci privati. Il Presidente è il Comm. Roberto Abbate

Gaetano Mellia



Tutti Corresponsabili

Dopo la cocente sconfitta subita alle provinciali, il centro sinistra vince di misura a Piazza Armerina e con largo margine a Leonforte. Nulla da commentare se non fosse che i due grandi Comuni aggiungendosi a quello di Enna, di Nicosia e di Agira dovrebbero fare acquisire alla sinistra la maggioranza nelle assemblee consortili degli Enti che contano, Ato in testa (anche se questo dovesse suddividersi in consorzi di Comuni). Un recupero in termini di potere, che porrà la coalizione perdente in condizione di continuare a rivestire un ruolo di rilievo nella dinamica gestionale dei servizi.

La patata bollente, per dirla in altri termini, dovrebbe restare nelle mani di chi ha contribuito a rendere la questione quasi irrisolvibile e nel centro-destra c'è qualcuno che sotto sotto ne è quasi contento. Almeno due dei tre Sindaci che formeranno il nuovo CDA, se i conti sono quelli che abbiamo fatto, dovrebbero essere di centro-sinistra ed a loro finirà l'ingrato compito di affrontare problemi per la risoluzione dei quali dovranno sudare le proverbiali "sette camice".

Riuscire a rendersi autonomi in un campo minato come questo è cosa che lascia scettico anche il più incallito degli ottimisti così come è quasi impossibile pensare che sapranno rendersi impermeabili alle pressioni di cui saranno fatti oggetto, ma siccome la speranza è l'ultima a morire non ci resta che aspettare e vedere, con tutte le perplessità che il caso purtroppo implica. Stessa cosa per l'Università

laddove, grazie alle ultime modifiche statutarie, approvate praticamente a tempo scaduto, l'attuale leadership potrebbe restare in eterno; per non parlare poi della Presidenza dell'ASI e via discorrendo.

L'idea, che quando si governa lo si fa, pur nella differenza "Con gli altri" se non perseguita per credo sarà nelle cose in virtù di un responso popolare che ha così voluto e rispetto al quale non c'è nient'altro da dire. Partiti e coalizioni saranno costretti a confrontarsi e se il rapporto non degenererà in rissa aperta chi ci guadagnerà sarà il territorio e chi ci vive. E' inutile continuare con le polemiche da campagna elettorale, oggi più che mai esiste la possibilità per inaugurare un nuovo corso, dove dialogo e concretezza diano finalmente certezza del cambiamento.

Dario Cardaci



PASQUALE ovvero: chissà questo dove vuole arrivare (Segue da pag. 1)

gnò, siamo rimasti a lungo stupiti che queste accuse corrispondessero solo in parte al vero. Perché parliamo di mezze verità? ma perché una giunta provinciale non è fatta solo dal Presidente ma anche dai suoi assessori, che malgrado brillassero di luce propria o presunta tale, non brillavano certo più di Salerno. Eppure nessuno ha mai avuto nulla



Sottogoverno: c'è chi scende c'è chi sale (Segue da pag.1)

a quali fossero e sono i "sanguisugari" della Provincia.

In buona sostanza eliminare gli enti che non producono o renderli produttivi al massimo, diversamente non capiremo mai se "la svolta è iniziata".

Quella che è veramente iniziata è la resa dei conti all'interno del Partito Democratico e si comincia dal comune capoluogo dove il Sindaco Rino Agnello ha ritirato le deleghe agli assessori. Attenzione è il sindaco che ha ritirato le deleghe e non gli assessori che si sono dimessi; non è una sottigliezza da niente.

Da oggi quindi si apre una fase di verifica che dovrebbe concludersi con la nomina della nuova giunta se non prima aver capito cosa fare e come farlo.

In teoria il nuovo monocolore dovrebbe essere nuovo di zecca perché anche se uno solo dei vecchi assessori venisse rinominato significherebbe che sarebbe avvenuto un

semplice rimpasto che probabilmente non porterebbe da nessuna parte. Quindi assessori tutti nuovi e di una certa levatura per tentare di fare qualcosa per la città e affrontare la competizione elettorale del 2010 con una certa serenità. Per fare questo sarebbe importante che le migliori energie del Pd si mettessero a disposizione per rimettere un piede un partito comatoso.

Se si vuole fare questo è importante che si volti pagina e che non si rifacciano gli errori del passato.

La nuova Giunta Agnello dovrebbe avere assessori tutti esterni, senza consiglieri comunali che nella loro azione amministrativa d'aula si sono dimostrati a volte peggio della stessa amministrazione.

Le varie aree del partito devono esprimere persone capaci di rilanciare davvero l'azione amministrativa e non di tirare a campare fino alla fine della legislatura, pena la consegna della città al centro destra.

Mettere in campo il meglio di quello che c'è significa proporre persone che amano questa città, che la rispettano e che sapranno farla risorgere. Un vice sindaco in grado di

da ridere su una compagine degna solo di quella famigerata della città capoluogo.

L'inavvicinabilità del Presidente era tale che lo si poteva trovare ed avvicinare facilmente alla Kore, che non sarà stata la sede istituzionale giusta ma sempre sede era. Alcuni dirigenti e amministratori amavano avvicinarlo colà, altri no, ma questi sono gusti.

A noi non importa un granché ma vogliamo dire semplicemente che qualcuno ha pestato l'acqua nel mortaio per far rilevare la differenza con il suo predecessore, certo molto più presente a palazzo e forse pure più simpatico nei rapporti istituzionali e personali.

Tra scale mobili e simili c'è chi ci ha sguazzato con ironia e sarcasmo ma tutte queste idee hanno mostrato di avere alle spalle una concretezza che a molti è sfuggita. Ovvero, saranno pure progetti eccessivamente ambiziosi ma intanto sono "progetti" e non semplici enunciazioni di principio, perché di tante follie annunciate in questi ultimi anni esistono questa volta almeno i progetti preliminari approvati. Ma il gusto della critica è più forte di ogni ragionamento e certe simpatiche esagerazioni verbali di Salerno hanno fatto il resto.

Criticare è facile e qualcuno lo ha fatto con intenti politici evidenti. A costo di pestarsi da sé i piedi e qualcos'altro. L'atmosfera delle pre-elezioni, fossero pure nazionali e regionali, è stata piena di polemiche fratricide combattute a colpi di preferenze durante il voto, e a colpi da orbi subito dopo. No, non che se le siano date effettivamente come si favoleggia (anche perché la leggenda metropolitana le attribuisce ai personaggi "sbagliati" ai fini del nostro racconto) ma lo scontro è stato e sarà violento ancora per molto.

"Cataldo, maledetto!" e giù un pugno sulla testa, e tutti a ridere quasi che Cataldo non fosse, almeno in quel momento, tutto il Centro sinistra.

Altra pagina tutta da ridere o da piangere secondo i gusti è quella vincente del Centro-destra che ha fatto per una volta il miracolo di unirsi, forse per contraddire gli scettici par nostro. Ma il CD non si smentisce nella sostanza ed è pronto a tornare sui propri passi per regolare e chiudere una volta

coordinare l'attività amministrativa, sapendo fin da oggi che potrebbe essere il futuro candidato a primo cittadino del centro sinistra.

Una squadra assessoriale che dovrà saper dialogare che la propria maggioranza, ma anche e soprattutto con la stessa opposizione in consiglio comunale.

In buona sostanza il nuovo Partito Democratico, se tale vorrà essere, dovrà saper dialogare con l'opposizione e con quelle forze di centro

per tutte i conti con gli avversari interni allo schieramento e a volte all'interno dello stesso partito, presente o futuro che sia. Tutte cose normali e forse pure giuste ma la sensazione è che così non si vada da nessuna parte.

È inutile gridare adesso allo scandalo sul risultato piazzese, che si è fatto di tutto per favorire. Quello che non era riuscito alla Provincia è riuscito in provincia, sarebbe facile dire, ovvero "chi di spada ferisce di piazza perisce".

Ma sono cose serie e non vogliamo continuare a scherzarci sopra. Candidare l'oppositore transitato altrove certo è legittimo, come pure candidargli contro l'avversario di sempre ma poi non speriamo nel miracolo in caso di ballottaggio! C'erano altri posti e altri mandati qui dirigere queste risorse, ma si è preferita ancora una volta la strada dello scontro. Al contempo non si è certo aiutato il disgelo facendo proclami contro questo o contro quello per quanto riguarda la pur ignota compagine assessoriale.

Quando si vince e si vince una battaglia importante come quella provinciale, che è la madre di tutte le battaglie e di tutto il sottogoverno, pensare di abbandonare nel deserto il compagno di viaggio perché l'occasione è propizia per farlo fuori, è miopia politica. Come lo è lasciare fuori pezzi importanti di storia patria, soprattutto se sono ancora vivi e vegeti e soprattutto capaci comunque di far danno. Molti dei presunti "de cuius" meriterebbero la gogna per la tracotanza mostrata in campagna elettorale, ribadendo sempre di avere fatto le scelte migliori anche di fronte all'evidenza opposta ma la politica è fatta di attese: delle due l'una, o si fa politica con intelligenza o si fa un altro mestiere. E invece: "Pasquale, disgraziato!" e giù un pugno sul naso, e tutti a ridere, tanto nessuno di loro si chiama Pasquale.

Noi che non giochiamo e non tifiemo per nessuno ormai da tempo e ci limitiamo a fare il "quarto uomo" registriamo solo quel che è avvenuto, ciò che sta avvenendo e ciò che ancora non è avvenuto a quasi un mese dal voto. Non siamo qui per tirare su giudizi ma pensiamo di conoscere persone e cose e proviamo a trarre delle conclusioni. Speriamo sbagliate.

Peppino Margiotta

in grado di ridare impulso e vitalità a questa città che muore.

Se il Partito Democratico saprà fare tutto questo significa che avrà capito le ragioni della sconfitta e potrà molto presto ritornare ad essere protagonista, diversamente la superbia e l'arroganza sono a livelli così alti da annebbiare la mente.

Massimo Castagna



Traffico e arredo: Chi ci ha "messo mano" ha "manomesso"!!

Tanto tuonò che piovve. Ma è piuttosto una pioggia estiva breve, intensa e dannosa quella che ci ha colpito nel bel mezzo di una campagna di "asfalti" che ha colpito la città capoluogo. Facendo il verso ai mirabolanti giochi d'artificio che ci hanno per poco meno di un'ora riconciliato con l'amministrazione comunale il due luglio, quello del senso unico in via S. Agata è sembrato piuttosto il botto finale di amministratori che di lì a poco avrebbero rimesso il loro mandato.

A prescindere che di dimissioni annunciate ne abbiamo già viste e non sembrano sortire alcun effetto concreto, rimane la constatazione che per la prima volta da anni qualcuno ha messo mano alla viabilità cittadina o sarebbe meglio dire che ha "manomesso" la viabilità e basta.

Che senso ha, ci chiedono i cittadini, eliminare un conflitto in piazza S. Croce per ritrovarselo moltiplicato due volte a piazza Balata? E che senso ha alleggerire la via S. Agata per aggravare la via Vittorio Emanuele che è stretta, intasata e pericolosa per le tante traverse che la incrociano?

Ci era stato annunciato che la rivoluzione del traffico cittadino sarebbe iniziata dalla zona Monte, dove le soluzioni sono più semplici e le strade più larghe. Si è deciso di iniziare invece dal lato opposto con un esperimento isolato di cui non si intravede la logica complessiva. Sempre ammesso che ci sia, sarebbero lor signori così gentili da mostrarci quale strategia complessiva si sta perseguendo, quali sono le direttrici scelte per il traffico veicolare privato e quali quelle per i mezzi pubblici. Non sarebbe male, poi, spiegarci tutto questo con qualche ora di anticipo, non diciamo con una adeguata campagna di informazione dell'automobilista,

L'eventuale timore che la zona di parcheggio in piazza Alessi, rimanesse tagliata fuori dal rifacimento del manto stradale di via S. Agata (non sarebbe stata la prima volta), è svanito alla vista delle ruspe al lavoro in zona.

La contentezza dei residenti, si è trasformata in dubbio, quindi in certezza, quando si sono resi conto, e con loro l'intera cittadinanza, che cotanto lavoro avrebbe trasformato il "parcheggio in Piazza Alessi" in "Piazza Alessi".

Detta piazza, di fatto, assolve solo al suo significato grammaticale, stante che la suddetta non è provvista né di alberi produttori d'ombra, né di panchine sulle quali poggiare le

questo no, ci mancherebbe! ma con un minimo di preavviso così da diminuire il fastidio che proviamo a vederci improvvisamente trasformati in cavie da laboratorio. Tanta velocità sembra piuttosto tradire una certa fretta, fretta di mostrarsi efficienti, fretta di compiere qualche cosa di eclatante, fretta di fare qualcosa prima che altri, dentro la struttura comunale o magari nella stessa giunta, se ne pentano o si mettano di

terga per godere dell'ombra. Unica certezza, la respirazione forzata dei gas di scarico! E allora: a che serve una piazza assoluta contornata di aiuole che diverranno presto pattumiere? Serve a sollevare il tono dell'arredo urbano e... la pressione coronaria dei cittadini contribuenti; per il resto, la piazza, da l'impressione di qualcosa fatta... tanto per fare.

Sarebbe stata comunque piazza anche solo asfaltata, senza bloccare il traffico per giorni, in attesa della posa delle piastrelle che,

probabilmente segnano il sottile confine d'uso del suolo cittadino, tra "parcheggio" e "piazza".

Non si capisce quale logica vi sia nel sottrarre parcheggi alla

traverso.

All'inizio del mandato agnellare tanti neo-amministratori ci avevano promesso di tirare fuori il famigerato piano traffico o comunque un piano della viabilità organico e complessivo. Ancora qualche tempo fa ci era stata annunciata una regolamentazione del traffico merci, con fasce orarie precise di carico e scarico, con limiti di tara e di sosta compatibili con una circolazione civile, se non con una

città che ne ha un assoluto bisogno.

Neanche il nuovo senso di marcia (tanto cambiano solo quello) giustifica "l'urbanistica mossa" del parcheggio zero; non crediamo che i commercianti, tra cui una banca, siano soddisfatti di ciò. Insomma, se non parcheggio, poteva essere un polmone verde e invece è una vera e propria sauna, dotata di aerosol a base di PM 10.

Giusi Stancanelli

città vivibile.

Ad oggi - e come dubitarne conoscendo la proverbiale concretezza dell'attuale compagine comunale? - non abbiamo visto una sola di queste iniziative portata a termine o anche solo avviata con convinzione, se si esclude qualche timido tentativo poi abortito che ha mostrato l'incapacità di far rispettare le regole da parte degli operatori del settore. Non sappiamo adesso con chi prendercela, se con il vicesindaco, se con l'assessore all'urbanistica o con quello ai lavori pubblici, ma poco importa, ce l'abbiamo con l'amministrazione e basta. Temiamo che quello odierno, con tanto di inutile piazzetta riservata non si sa bene a chi, sia un altro tentativo abortito. In definitiva non sappiamo da che parte vogliono portarci i signori del Municipio, e se mai avessero da dirci qualcosa di concreto in proposito (ma ne dubitiamo fortemente) ce lo dicano alla svelta, prima che i cittadini finiscano col credere che non c'è nessun piano del traffico, che non ci sono strategie, che non ci sono direttrici ma solo la estemporanea volontà di qualcuno di fare il "botto" o se volete la "maschiata" finale.

Peppino Margiotta



Piazza Alessi



Via S. Agata



Qualcuno puo' aiutarmi.....?

Salve, sono un palo che regge i fili di corrente elettrica e risiedo ormai da più di vent'anni in Via Messina.

Da qualche anno a questa parte nessuno si interessa più di me (a parte qualche cagnolino che lascia un bisogno, ogni tanto, alla mia base), le condizioni climatiche e la ruggine mi stanno piano piano rovinando, tant'è che, trovandomi in mezzo a case abitate, rischio di cadere sopra una di essa e provocare una strage.

Al fine di evitare ciò, mi chiedo se qualcuno dell'amministrazione potrà venire in mio soccorso, restaurandomi ed evitando così il rischio sopracitato, oltre a garantirmi anche una vita più lunga, affinché possa continuare a svolgere tranquillamente il mio lavoro che risulta fondamentale proprio per garantire,

a tutti i residenti in zona, la costante distribuzione di corrente elettrica, senza la quale oggi come oggi è, praticamente, impossibile vivere.

Quindi, detto questo, chiedo umilmente aiuto all'amministrazione e a chi di dovere, di modo che possano darmi una mano a servire fedelmente gli abitanti ancora per tanti anni, senza rischiare di rovinare la vita ai miei vicini di casa a cui voglio tanto bene.....

Salvatore Balistreri



Via Messina



Cercasi panchina ombrosa

E' arrivata l'estate e tra ferie e vacanze tutti sono in cerca di un momento di relax. Enna, grazie alla sua posizione geografica, ci offre un'oasi di pace, ed è esposto a nord e ad un'altezza di 1100 metri dal mare, gode della reputazione di luogo cittadino più fresco.

L'unico problema è che non si hanno abbastanza posti a sedere per goderselo, e delle poche panchine che ci sono, la maggior parte, è rotta.

In alternativa i giovani hanno pensato di poter approfittare dei gradini ai piedi della fontana, i più sprezzanti del pericolo hanno scelto di sedersi sulle balaustre rischiando così la vita; per i più anziani è meglio tornare a casa seduti davanti alla tv, perché è come se gli venisse vietato di godersi il fresco e lo splendido panorama.

Questa è l'ennesima segnalazione fatta dai cittadini attraverso le pagine di Dedalo.

Per l'ennesima volta, si propone alle autorità preposte di provvedere alla sostituzione delle panchine fuori uso e di aggiungere altre.

Sabrina Costantino



Belvedere



Henna nell'antichità

di Enzo Cammarata

Gli antichi romani la sapevano lunga

Il territorio dell'interno della Sicilia presenta numerosi luoghi, costruiti durante il regime fascista. Uno dei più importanti, rimasto integro nella sua fisionomia originaria, è "Borgo Cascino".

Un altro luogo, altrettanto importante all'epoca era "Borgo Baccarato". Se analizziamo la Storia della Sicilia dal periodo romano a quello medievale constatiamo che i predetti siti erano legati all' "Itinerarium Antonini", che attraversava la "Statio Capitoniana" e la "Statio Philosophiana" e che in epoca successiva, dopo il terremoto del 1149, si spostò in direzione di Piazza Armerina e di Pietraperzia, verso Caltanissetta ed Agrigento.

L' "Itinerarium Antonini", dopo la unificazione di tutto il territorio della Sicilia sotto il dominio romano, diventò la via di comunicazione, che da Catania portava ad Agrigento, da dove, poi, si poteva arrivare sino a Palermo. I Romani ebbero il merito di tracciare le vie più importanti dell'Impero, cioè l'Appia, la Cassia, la Salaria, l'Aurelia, la Flaminia, la Laurentina, la Prenestina, la Tuscolana e la Nomentana. Queste strade avevano la funzione di collegare tutte le popolazioni dell'Impero con Roma, centro dei commerci e della politica. Tutti i cittadini romani, infatti, per eleggere il Senato, dovevano recarsi nella capitale.



Borgo Cascino vista dall'alto

Arti, mestieri e non solo...

di Giusi Scaduto



Quando Enna era il centro della Sicilia...



Un recente sondaggio commissionato dalla Confesercenti ha confermato il gradimento dei consumatori per i mercati ambulanti non tanto per l'acquisto di alimentari (a meno che non si tratti di prodotti tipici) bensì di vestiario, oggetti, accessori.

Risultato, questo, che naturalmente non sorprende, piuttosto - in una prospettiva storica - offre un'interessante chiave di lettura sui cambiamenti economici e sociali che in appena qualche decennio si sono registrati anche nella nostra città, dei quali la cosiddetta "Fiera di Maggio" costituisce esempio tangibile.

L'evento - istituito nel 1638 - ha, infatti, rappresentato sino alla metà del novecento il più importante mercato di bestiame di Sicilia.

Nel pregevole catalogo, realizzato dal Comune di Enna in occasione del 70° anniversario della costituzione della provincia, vi sono deliziosi squarci che testimoniano la rilevanza del patrimonio zootecnico per il sistema dell'epoca "... quel giorno affollato da ogni sorta di gente: proprietari fittavoli, mezzadri, pastori, contadini ecc.; vi si odono tutti i dialetti e vi si scorgono tutti i tipi: da tutte le città, dai paesi, dai borghi, dalle contrade più remote tutti vi accorrono e gli affari che vi si concludono raggiungono un valore eccezionale."

Emergono, con prepotenza, anche il ruolo strategico della città: "Non c'è contadino siciliano il quale non conosca Enna, ch'è quivi ha luogo una fiera di bestiame, la più importante dell'isola e di un'influenza preponderante su tutti gli altri mercati consimili".

L'operosità delle donne e degli uomini dei dintorni che andavano per provvedersi delle loro piccole masserizie e di arnesi di lavoro.

La malinconia di chi guarda e non compera perché non ha soldi. Boom economico, industrializzazione, globalizzazione hanno trasformato la società e così mercati e fiere offrono sempre più non il necessario ma il gradevole. In qualunque parte del mondo.

Della trascorsa grandezza, Via Mercato a Enna custodisce il ricordo.

Come ha scritto il giornalista Michele Smargiassi, quando resta solo il toponimo, il vuoto si sente! Dove allora questa era affollata in tutta la sua lunghezza di bancarelle e soffocata dalla gente con tanto interesse acquistava solo gli oggetti di primissima necessità.



Via Mercato



di Claudio Faraci

Estate: l'altra vacanza

Luglio, migliaia di ragazzi sono appena sciamati fuori dalle aule scolastiche. Li attendono mesi di tempo libero da trascorrere in modo intelligente, tra relax e impegno. Ma concretamente cosa fare per organizzare bene le proprie vacanze? In molti si annoieranno preferendo rimanere parcheggiati nel chiuso della propria casa, magari andando a rimpolpare il nomadismo notturno tra un locale e un altro. C'è da dire, però, che le vacanze estive costituiscono un'occasione per rinfrancare sé stessi.

E allora perché, rifuggendo la tentazione di rimanere spettatori passivi, non pensare ed organizzare una vacanza di gruppo, per ritrovare e costruire relazioni significative? Recuperando la dimensione del gruppo, i ragazzi vivranno una condizione di socializzazione orizzontale per cui tenderanno a sviluppare positivamente la relazione con i coetanei. Il tempo libero organizzato è un'occasione per raggiungere alcuni obiettivi, per lo più trascurati nel corso dell'anno scolastico: sperimentare la propria creatività, condividere esperienze nuove, mettere alla prova le proprie capacità psico-fisiche, attraverso attività sportive e ambientali.

Anche un periodo breve, che comprenda il giorno e la notte, le relazioni permanenti, l'organizzazione del tempo e del viaggiare, della permanenza e delle escursioni, del lavoro e del gioco, la preparazione dei pasti, l'uso e la pulizia della biancheria e del vestiario, ecc., consentirà l'acquisizione di un'esperienza straordinaria dove fortissima sarà la tendenza creativa-espressiva. Improvvisazione e piacere di stare assieme favoriscono rapporti empatici e ironici, tolleranza e protagonismo, un'estate di relazione continua" lascerà il segno sulle persone in modo pieno ed integrale, farà accrescere in loro il senso del protagonismo, della partecipazione e dell'azione in e di gruppo, li porterà a interrogarsi sul senso della vita e della vivibilità della loro adolescenza, li porterà a scoprire il coraggio di parlare di affetti, di emozioni, di amori, del piacere dello stare bene, di esprimersi e di raccontarsi, di assaporare momenti di felicità.

E, con uno sforzo ulteriore, potranno recuperare e riscoprire il bisogno di tornare a sognare, perché con un pizzico di utopia si tenterà di cambiare qualcosa.



Una storia...così

"Il cane non è mio, ma basta che attraverso la corte comune tra casa mia e quella del vicino per ritrovarmelo per casa. Mi tiene compagnia e facciamo lunghe passeggiate. Ovviamente, gli do da mangiare e bere, credo mi abbia adottato.

Non vedo spesso i proprietari, per questo, quando ho visto che si era procurato una brutta ferita, li ho avvisati. Qualche giorno dopo, la ferita era piena di larve verminose, il cane stava proprio male. Ho chiamato un amico veterinario, (dei proprietari nessuna traccia) che ha dovuto operarlo d'urgenza sul tavolo di cucina di casa mia. A quel punto sono arrivati i proprietari, il cane

Ecosostenibili

di Gianfranco Gravina



Tra qualche anno andare a vendere gelati al Polo Nord potrà diventare un'attività davvero redditizia visto l'attuale ritmo con cui

avanza lo scioglimento estivo dei ghiacci in quella parte del nostro pianeta. Stando infatti alle più recenti stime ufficiali i ghiacci che si trovano nelle immediate vicinanze del Polo Nord, geologicamente molto giovani e dunque meno resistenti allo scioglimento, già al culmine di questa estate potrebbero scomparire con il risultato di avere un Polo Nord libero dai ghiacci.

Questa previsione disegna lo scenario di un'accelerazione molto drastica rispetto a quanto finora preventivato dalla maggior parte delle analisi accreditate. Ma ciò che appare ormai accertato è il fatto che il trend negativo è ormai netto e indiscutibile. Dal 1979

il Polo Nord perde quasi l'1 per cento dei ghiacci estivi all'anno, ma negli ultimi anni il ritmo di fusione sta accelerando.

E non solo lì. Anche nella parte occidentale dell'Antartide lo strato di ghiaccio si sta assottigliando di 3-4 metri ogni anno. E la Groenlandia perde 220 chilometri cubi di ghiaccio l'anno. Va tuttavia sottolineato come ci sono aree in cui i ghiacciai continuano a crescere e altre in cui collassano. Purtroppo ciò che conta è che l'effetto complessivo è ormai chiaro: ogni estate il ritiro dei ghiacci è sempre più veloce.

Per giungere alla scomparsa totale durante l'estate è quindi solo questione di tempo. Forse molto poco tempo. Ovviamente anche questo fenomeno, come ormai è stato detto e confermato da più di un autorevole fonte, va messo in relazione soprattutto con l'uso dei combustibili fossili che hanno alterato



Beni culturali siciliani ai privati



La Sicilia possiede una vastissima quantità di siti di notevole interesse archeologico, il maggior numero dei quali è patrimonio dell'umanità dell'UNESCO in Italia. Per "patrimonio dell'umanità" si intende una bellezza così grande, complessa e significativa da dover avere come proprietario, quindi come custode, ogni uomo esistente sulla terra.

Tale concetto semplice e nobile, probabilmente, non è colto dal nostro governo regionale che per bocca dell'Assessore ai Beni culturali, Antonello Antinoro lancia la proposta di affidare ai privati la gestione dei beni culturali dell'isola: "per rendere il più possibile redditizia la gestione dei

beni culturali nell'Isola dobbiamo affidare a un privato di qualità il pacchetto completo di un sito turistico per trent'anni. Penso ad esempio alla Valle dei Templi o al Teatro greco di Siracusa".

La Regione, quindi, piuttosto che salvaguardare e rilanciare il patrimonio artistico, rinuncia alla sua gestione dichiarandola troppo gravosa per l'economia dell'isola. La regione con il più alto numero di dipendenti, oltre ventimila, terra di sprechi e clientelismi in ogni settore, inizia dall'affidamento ai privati del suo patrimonio artistico per risanare la sua economia, non comprendendo che tali beni, necessitano di una gestione che va



Liborio D. Severino

data in farmacia, ho comperato l'occorrente, lo sto curando, spero che resti vivo". Questa è una storia vera, non sappiamo dove, come, quando, chi, perché; nessuna delle cinque fondamentali domande del giornalista viene soddisfatta, non ce ne bisogno.

E' una storia così... da leggere tra uno sbarco di clandestini e un morto del sabato sera; tra un gelato e una pizza. Una storia così, uguale a tante, e come tante, un unico protagonista le accomuna: l'indifferenza.

Giusi Stancanelli



L'architettura della città

di Giorgio Faraci

Toponomastica, elemento di conoscenza e memoria della città

Nel passato i nomi dati alle strade avevano un forte legame con quel luogo. Si pensi al nucleo più antico di Enna, corrispondente pressappoco all'area compresa tra il castello e il duomo, dove si trovano ancora oggi strade intitolate a personaggi illustri o a divinità, che testimoniano un passato romano: via Cicerone ricorda l'eminente oratore, che fu difensore di Enna nella causa contro Verre; via Proserpina ricorda il culto più importante della città in età classica, legato alla dea delle messi appunto, e che ogni anno al lago di Pergusa avveniva la sua discesa all'Ade (come l'Etna era la famosa officina di Vulcano, così anche Pergusa era un luogo del mito, conosciutissimo in tutta la Magna Grecia).

Le strade potevano prendere, poi, il nome di un edificio pubblico o del palazzo nobiliare più importante che vi si affacciava: nel primo caso si citano via Anfiteatro testimone della presenza, sempre in periodo romano, di un anfiteatro, luogo deputato agli spettacoli, alle lotte fra gladiatori; oppure via Orfanotrofio, andando ad un passato più recente, che ricorda la presenza in quel luogo di un orfanotrofio; nel secondo caso si cita via Castagna legata alla presenza di palazzo Castagna.

Infine le strade potevano prendere il nome delle maestranze che vi lavoravano, ad esempio a Pa-

lermo si trovano via biciclettai, via candelai, via dei cartari, etc.

La città cambia, si trasforma, diventa un'altra città, si pensi che proprio Enna cambiò nome; dall'antica Henna della fondazione, alla Castrogiovanni araba, al ritorno ad Enna nel 1923, in cui Mussolini la eleva a capoluogo. Questa evoluzione, questo cambiamento, questa stratificazione l'hanno resa l'Enna di oggi, una città è tante città insieme. Ma la città di oggi si fonda su quella che è stata ieri.

E per essere i cittadini del domani dobbiamo conoscere, essere consapevoli di quello che abbiamo e di quello che siamo. Se il Comune, con la Commissione toponomastica, vuole cambiare dei nomi tolga qualche Garibaldi e qualche re sabauda, che sono presenti in soprannumero o scelga liberamente per Enna bassa ma mantenga intatta e valorizzi la memoria storica dei quartieri.



Enna

C/DA SBERNA (DIREZIONE VIA PERGUSA ENNA BASSA) TEL. 0935. 1980093

Dinocchio ristorante pizzeria

A PRANZO E A CENA

9€ = pasta + pizza + birra

6€ = pizza + pasta + birra

PREZZO BLOCCATO!

DAL 1 AL 31 LUGLIO



LAVORO
di Giuseppe La Porta

"ALFA"
Armonizzare Lavoro e Famiglia

Infatti, conciliare la vita privata con la vita professionale è uno degli obiettivi che l'Unione Europea ha voluto porsi negli ultimi anni. E' inoltre il risultato primario da conseguire per il 'V Programma di Azione per le Pari Opportunità tra le donne e gli uomini (anche al fine del raggiungimento dei traguardi occupazionali fissati per il 2010 dal Trattato di Lisbona.)

Per aumentare l'occupabilità dei soggetti deboli sul Mercato del Lavoro è dunque necessario fornire supporto pubblico a coloro, in prevalenza donne, che sono gravati di carichi di cura e di servizio (dall'accudimento dei bambini ai lavori domestici) senza disporre del reddito necessario a remunerare un aiuto esterno e senza più la disponibilità di una famiglia allargata su cui contare.

In Sicilia il servizio Voucher verrà attuato utilizzando il canale dei Centri per l'Impiego (CPI), convenzionati per lo scopo con i Distretti Socio Sanitari ed eventualmente anche con i Comuni.

L'erogazione del "voucher" avverrà tramite una sorta di carta di credito prepagata da spendere presso i prestatori di servizio pre-selezionati con una "long list". L'uso del voucher, in dipendenza delle condizioni del richiedente, potrà essere richiesto da uno a tre mesi continuativi.

I Centri per l'impiego in sostanza fungeranno da Sportello Centrale Voucher: avranno il compito di rilevare i bisogni del territorio, selezionare i beneficiari/e (aventi diritto) e utilizzare i soggetti pubblici e privati attivi nel territorio distrettuale per l'erogazione dei servizi di cura pagati dal voucher, monitorando la qualità del servizio ed il soddisfacimento dell'utenza.

Le funzioni informative e di consulenza si troveranno presso sportelli decentrati per i voucher, localizzati presso i servizi pubblici per l'impiego in particolar modo il F.D. Tiano Giuseppe del Centro per l'Impiego di Piazza Armerina.
(Fine)

rubriche

7

Dedalo n. 17 del 15 luglio 2008

La Rete delle Opportunità di Gaetano Mellia



Volontariato: maggiori opportunità ai giovani

La Commissione europea ha proposto l'avvio di un'iniziativa per dare ai giovani maggiori opportunità di fare opera di volontariato in Europa. I giovani che desiderano svolgere attività di volontariato in un altro Stato membro attualmente non hanno abbastanza opportunità per farlo. Con questa proposta la Commissione porta avanti una soluzione che rispetta la diversità dei sistemi di volontariato presenti in Europa e consente loro di meglio interagire e di aprirsi ai volontari provenienti da altri paesi dell'UE.

L'iniziativa interessa giovani dell'Unione europea di meno di 30 anni che desiderano fare opera di volontariato in un paese diverso da quello di origine. Queste attività di volontariato sono diverse da un'occupazione vera e propria poiché di solito non sono pagate (fatta eccezione per piccoli importi destinati alla sussistenza e a coprire le spese) e coprono un periodo limitato di tempo, di solito alcuni mesi. I volontari sono attivi in vari ambiti che vanno dalla protezione civile all'inclusione sociale alla tutela del patrimonio culturale e di quello ambientale. Il volontariato transfrontaliero offre ai giovani un'esperienza particolare che può avere un effetto estremamente positivo per il loro sviluppo personale.

Questo tipo di "istruzione non formale" - vale a dire di apprendimento fuori dagli istituti d'istruzione - può migliorare l'occupabilità dei giovani e le loro prospettive di carriera rafforzando nel contempo il loro senso di solidarietà e di cittadinanza attiva, nonché d'identificazione con la società di cui fanno parte. La scena del volontariato giovanile è estremamente diversificata in Europa.

Alcuni sistemi possono essere basati sui servizi civili organizzati dalle autorità pubbliche in un paese mentre in un altro essi possono essere gestiti da organizzazioni non governative. A livello europeo vi è il programma "Gioventù in azione" che offre opportunità di volontariato, tra le quali il Servizio volontario europeo (SVE). Ciò consente ai giovani di fare opera di volontariato a tempo pieno per un periodo massimo di un anno in un altro paese che partecipa al programma.

INPS di Gigi Vella



Laurea - Novita' sul riscatto

Come è noto, i lavoratori dipendenti, i lavoratori autonomi, i lavoratori iscritti ai Fondi speciali di previdenza e i lavoratori soggetti al contributo per il lavoro parasubordinato (colaboratori coordinati e continuativi, venditori porta a porta, liberi professionisti senza Cassa di categoria) possono coprire, con contributi, il periodo del corso legale di laurea, con esclusione, pertanto, degli anni di studio "fuori corso".

I requisiti richiesti: - conseguimento del diploma di laurea o titolo equiparato - il periodo oggetto di riscatto non deve essere coperto da contribuzione obbligatoria o figurativa o da riscatto chiesto presso altri regimi previdenziali - avere versato almeno un contributo settimanale all'Inps in qualunque momento della vita assicurativa; quest'ultimo requisito, adesso, non è più necessario, poiché è possibile chiedere il riscatto anche prima dell'inizio dell'attività lavorativa; in questo caso l'onere per ogni anno da riscattare è pari all'importo derivante dall'applicazione dell'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche per i lavoratori dipendenti (33%) al minimale imponibile per artigiani e commercianti (€ 13.819 per il 2008).

Se un neolaureato, ad es., intende riscattare la laurea nel 2008 l'onere a suo carico sarà di 4.560 euro per ogni anno di studi (13.819 x 33%). Il contributo è fiscalmente deducibile dall'interessato o detraibile dall'imposta dovuta dalle persone di cui lo stesso risulti fiscalmente a carico, nella misura del 19% dell'importo.

Si ricorda che titoli equiparati alla laurea sono: la laurea conseguita all'estero purché sia riconosciuta o abbia valore in Italia; le lauree in teologia o in altre discipline ecclesiastiche conseguite presso facoltà riconosciute dalla Santa Sede.

Sono riscattabili anche i periodi di studio per conseguire il diploma di tecnico di audiometria, fonologopedia e audioprotesi rilasciato da una scuola universitaria, i periodi corrispondenti alla durata dei corsi di studio universitario a seguito dei quali siano stati conseguiti: - i diplomi universitari (corsi di durata non inferiore a due anni e non superiore a tre); - i diplomi di specializzazione; - i dottorati di ricerca, successivi alla laurea, di durata non inferiore a due anni. Il riscatto può riguardare tutto il periodo o singoli periodi; è consentito, dal 1997, di riscattare due o più corsi di laurea, anche per i titoli conseguiti anteriormente a tale anno.

E' necessario che i titoli conseguiti per i corsi di laurea siano rilasciati da una università.

La domanda che può essere presentata in qualsiasi momento, ma è preferibile chiedere il riscatto al più presto, poiché più ci si avvicina all'età del pensionamento, maggiore è l'onere da pagare per il riscatto, va inoltrata alla propria Sede Inps, direttamente dall'interessato, o tramite un Ente di patronato, riconosciuto dalla legge, compilando l'apposito modello "RL1".



Regione Siciliana

Azienda Unità Sanitaria Locale 4 Enna



Cala in Sicilia, cresce a Enna la raccolta di sangue

Le cronache giornalistiche degli ultimi giorni hanno evidenziato, per alcune province siciliane, l'acuirsi della carenza di sangue presso i centri trasfusionali dell'isola. Grafici e dati, riportati dalla stampa regionale, illustrano l'andamento, per ogni provincia, della raccolta di sangue, plasma ed emoderivati.

La provincia di Enna non subisce alcun decremento, anzi registra la crescita costante del numero di sacche raccolte, 3.478 nel 2005, 3605 nel 2006 e 4014 nel 2007 nell'intero territorio.

In merito alle strutture dell'Azienda Unità Sanitaria Locale n. 4, i medici Roberto Licenziato e Vincenzo Barbera del Centro Trasfusionale del presidio Ospedaliero Chiello di Piazza Armerina, e il dott. Francesco Spedale del Centro Trasfusionale del Presidio Ospedaliero Basilotta di Nicosia, a nome delle loro equipe, confermano, con soddisfazione, l'aumento registrato che esclude carenza di sangue nelle strutture sanitarie ennesi.

Ecco i dati relativi al Presidio Chiello, forniti dai medici del Centro:

Unità di sangue	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Raccolte	1015	761	866	1169	1045	1289	1595	1834	1828	1887
Trasfuse	643	611	720	770	900	802	900	850	800	710
Cedute	180	150	170	180	200	393	340	700	780	799

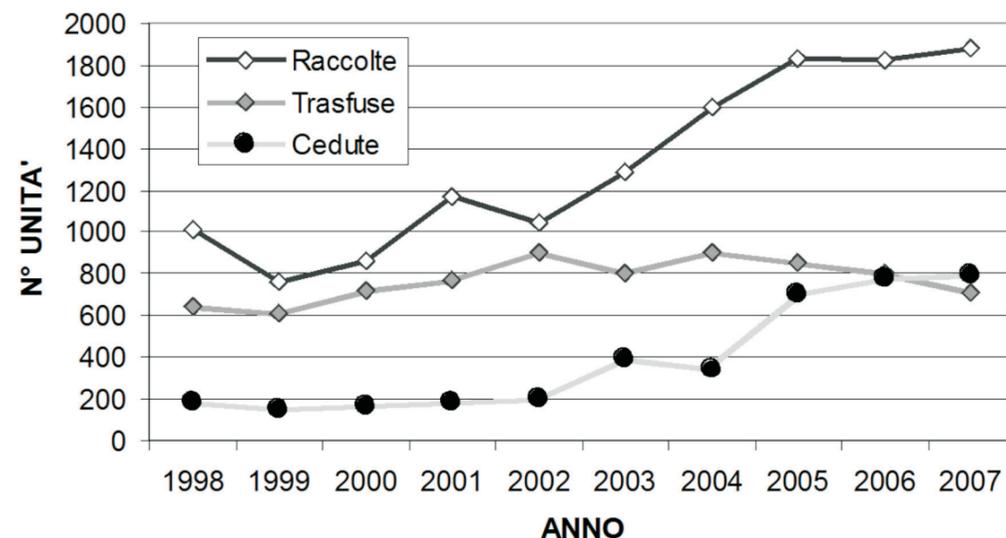
"La tabella mostra come nel corso degli ultimi 10 anni il numero di unità di sangue raccolto e lavorato presso il Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (SIMT) di Piazza Armerina ha subito un notevole incremento passando dalle 1000 unità circa raccolte nel 1998 alle attuali 1900 unità - commentano Roberto Licenziato e Vincenzo Barbera - Tali risultati positivi sono stati ottenuti grazie ad una più attenta e proficua campagna di sensibilizzazione alla donazione di sangue e grazie alla sinergia fra le Associazioni di Volontariato e tutto il personale di codesto SIMT. Il grafico mostra altresì come l'incremento delle unità raccolte ha garantito non solo l'autosufficienza in campo emotrasfusionale ai Presidi Ospedalieri afferenti all'AUSL 4, ma ha inoltre permesso la cessione di un numero crescente di unità alle Aziende Sanitarie che ne hanno fatto richiesta."

Stessa soddisfazione viene espressa dal dott. Francesco Spedale che sottolinea:

"Raffrontando il numero di sacche raccolte nel mese di maggio rispettivamente degli anni 2007 e 2008, registriamo, a mò di esempio, un incremento nella raccolta di 30 sacche in più, pari al 17% di aumento in un solo anno.

Tale risultato scaturisce dal lavoro condotto in collaborazione con le associazioni di volontariato che, a Nicosia, grazie all'acquisizione dell'autoemoteca, hanno incrementato notevolmente il numero dei donatori e i giorni di raccolta del sangue." La tabella seguente evidenzia l'andamento registrato:

Unità raccolte/trasfuse/cedute negli ultimi 10 anni



PROSSIMA USCITA IL 30 LUGLIO

730, ICI, RED, ISE in arrivo?

CAF CNA è con te, sempre.

Via Emilia Romagna, 3
94100 Enna
Tel. 0935-502260
0935-511756
Fax 0935-511757
www.cna.en.it
E-mail:enna@cna.it

Scopri subito come risparmiare con CARTA CAF su www.cartacaf.it



Nel tuo interesse. Sicuro www.caf.cna.it

Per conoscere la sede più vicina Numero Verde **800-008899**



di Elisabetta De Carli

Portopalo e le sue isole

Portopalo di Capo Passero, in provincia di Siracusa, è il paese più a Sud della Sicilia (addirittura al di sotto del parallelo di Tunisi). La costa del luogo presenta una morfologia particolare, alternando lunghi litorali sabbiosi a scogliere mozzafiato.

La zona di Scalo Mandrie offre la possibilità di scegliere fra le due alternative: spiaggia o scogli. Lo stesso propone l'isola di Capo Passero in cui nella parte occidentale maree e venti hanno formato una bellissima spiaggia mentre nella costa orientale, più frastagliata e bassa, emergono scogli isolati, un piccolo golfo e diverse grotte marine. Nella stessa isola si possono vi-

sitare anche luoghi e monumenti di particolare importanza dal punto di vista storico e archeologico, come il Castello Fortezza di Carlo V e l'Antica Tonnara, esempio di archeologia industriale che svolge ancora i suoi vecchi rituali marinari.

Nella Tonnara di Capo Passero è presente anche una splendida dimora padronale dove, non solo è possibile soggiornare in mezzo alla storia, fare sport e pescare ma si possono seguire tutte le operazioni della pesca della Tonnara di mare quando questa è in opera.

La zona di Portopalo e in particolare l'isola delle Correnti, piccola rocciosa e rotondeggiante, si propone come il luogo ideale per tutti coloro che amano praticare Surf

d'onda e Windsurf; essendo spesso battuta dal vento, infatti, l'isola offre condizioni ideali per questo sport e, eccezionalmente, nella parte orientale dell'isola, si possono verificare le cosiddette "condizioni hawaiane" con mare di Scirocco e vento di Ponente.

Ad Agosto si svolge a Portopalo la "Settimana del mare" che comprende mostre fotografiche tematiche, una mostra mercato di prodotti tipici e le tradizionali manifestazioni della "Cuccagna a Mare" e del "Palio del Mare".

Quest'ultimo in particolare anticamente-

te chiamato "curia re varchi" (corsa delle barche), è una regata dedicata a San Gaetano, patrono di Portopalo di Capo Passero, e rappresenta l'appuntamento di più antica e consolidata tradizione storica dell'estate portopalese.



Portopalo di Capo Passero

"L'ultimo chiuda la morta!!!": Antonio Di Stefano e Lino Giusti

E' già in libreria "L'ultimo chiuda la morta!", una raccolta di esilaranti calembour di Antonio Di Stefano e Lino Giusti. Una raccolta fulminante di aforismi e battute salaci. "L'ultimo chiuda la morta" è infatti il nuovo libro pubblicato dalla Novantacento (116 pagine), in distribuzione nelle migliori librerie siciliane, arricchito dalle illustrazioni originali di Giuseppe Lo Buechiaro.

Il libro di Di Stefano e Giusti è una spassosa raffica di giochi di parole, che riporta il lettore alla antica e illustre tradizione del calembour dei grandi umoristi italiani. Le brillanti giravolte lessicali di Di Stefano e Giusti spaziano, per fonti di ispirazione, dai mestieri alla religione, dai nomi dei vip allo sport, dai proverbi allo slang della malavita. E così capita di sentir dire al becchino: "L'ultimo chiuda la morta", al metalmeccanico infastidito: "Sto rimanendo di stucco".

E non mancano i riferimenti al sesso, con battute scanzolate e nelle migliori librerie siciliane, come quella dell'immaginario cartello nel pensionato per anziani: "Attenzione Caduta Sessi". Antonio Di Stefano (Palermo, 1941) è autore di una fortunata serie di best seller pubblicati da Mondadori, come "Stupidario medico", "Mal cognome mezzo gaudio", "Dottore ho un sofficino al cuore", "Signor giudice mi sento tra l'anguria e il martello" (con Lino Buscemi), "Qui chiavi subito" (con Pippo Franco) e "L'occasione fa l'uomo ragno" (con Pippo Franco). Ha collaborato alla stesura di numerosi testi teatrali con, tra gli altri, Pippo Franco, Manlio Dovì, Gianni Nanfa e Sasà Salvaggio. Lino Giusti (S. Caterina Villarmosa, 1956), autore di testi di cabaret, ha pubblicato tra l'altro "L'Irco di Noè" (Valdemone) e ha curato con Antonio Di Stefano la rubrica umoristica "Afarismi" per il giornale "La Sicilia".



R.D.



Oltre il senso di...

... omologazione

Sarebbe ingenuo affermare che la nostra non è una società manipolata. Basta pensare alla TV e ad un qualsiasi telegiornale per trovarsi davanti a situazioni e spettacoli poco.

La nostra cultura popolare è decaduta a livelli inferiori, dai reality show ai cosiddetti programmi-spazzatura, qualsiasi forma di pensiero profondo è negata e tutto sembra indicare che l'intelligenza non serve.

Nonostante ciò, l'indice di gradimento di certe trasmissioni televisive è molto alto e addirittura in crescita. La televisione, infatti, sfrutta il meccanismo di identificazione che si genera attraverso l'immedesimazione nelle emozioni generate dalle immagini. La tv può portare gli individui ad alienarsi da se stessi per volersi simili agli altri o come gli altri li vorrebbero.

Il dominio culturale televisivo è il sintomo più appariscente del fatto che l'attuale realtà culturale è caratterizzata dall'omologazione e dalla massificazione dei comportamenti, disorientanti nei valori.

E le conseguenze più immediate sembrano essere le nuove

forme di individualismo. Prima dell'avvento della tv c'erano i racconti, le leggende, le novelle e le fiabe che permettevano ai bambini di sognare e di fantasticare.

Oggi, invece, l'immagine della realtà ha preso il posto della realtà concreta e gli individui rischiano di diventare come automi sbalottati per vivere il successo di altri ai quali identificarsi.

Il telespettatore appare costantemente manipolato e al contempo inconsapevole di esserlo. Per coltivare quella capacità critica utile a distinguere tra comportamenti di massa e autenticità, servirebbe un sistema scolastico in grado di fornire strumenti idonei alla comprensione che il senso della vita non è sicuramente racchiuso nell'apparire in TV.

Solo coltivando costantemente il proprio spirito critico tramite il confronto, la riflessione e la disidentificazione, si possono abbattere le spesse mura della mediocrità, che ai nostri giorni sembra avere il sopravvento nella formazione della personalità della stragrande maggioranza delle nuove generazioni.

Giuliana Rocca

ISA Ceramica MATERIALE per IDRAULICA RISCALDAMENTO CLIMATIZZAZIONE ENERGIA ALTERNATIVA

di Impellizzeri A. M. email: info@isaceramica

ACCESSORI ED EQUIPAGGIAMENTI PER LA TUA PISCINA

PANNELLI SOLARI

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI DA 5 EURO A Mq

CLIMATIZZATORI

CAALDAIE MURALI

via Lo Manto 61 ENNA tel 0935 24239

SARTORIA dal 1973

UOMO - DONNA

G. Vetri

Via Città Nuova 16/18 Enna tel./fax 0935.37550 cell. 329.7948808

Ampio assortimento di tessuti d'Alta Moda

Confezione "su misura" di abiti da cerimonia e casual

Riparazioni anche su capi in pelle, shearling, renna, sostituzione cerniere, fodere e tanto altro

Tutto eseguito con Esperienza, Professionalità e Cortesia

Sostienici destinando il 5 per mille utilizzando il C.F. 80053230589

www.caf.acli.it **ACLI. TUTTI I COLORI DEL FARE BENE.**

CAF ACLI

- 730 - UNICO - ICI
- ISE - Per tutti gli usi
- RED - Pensionati
- Trasmissioni Telematiche
- Successioni

Tel. 0935511267 - 199.199.730

Sedi di elaborazione diretta:

- Enna-Via IV Novembre 8
- Piazza Armerina-Via Carmine 1
- Nicosia-Via Peculio 19
- Regalbuto-Via Don G. Campione 44

Centri di raccolta:

- Calascibetta-Via Roma 52
- Pietraperzia-P.za V. Emanuele 16
- Aidone-Piazza Umberto Villadoro-Via Umberto I 43
- Centuripe-Via Ruggero 7
- Leonforte-P.za Regina Margherita

Gran Fondo Internazionale

Anche nel 2008 il Team Bike C.G.A. di Enna ha confermato la propria presenza alla più prestigiosa Gran Fondo Internazionale di ciclismo, la XXXIV edizione della Nove Colli.

Gara che si svolge a Cesenatico, su e giù per le stesse strade romagnole che hanno visto accendersi e poi spegnersi tragicamente la stella del ciclismo nostrano di Marco Pantani.

Dopo avere organizzato nei minimi particolari la trasferta, ed essersi preparati atleticamente, con impegnativi allenamenti che si sono svolti prevalentemente nei mesi invernali, i 15 atleti del team Ennese capitanati dal presidente Salvatore Gatto, con il supporto tecnico del Direttore Sportivo Giuseppe Vizzini (nella foto), e forti della presenza in squadra del Campione Regionale Siciliano, in carica, di Gran Fondo e di Cronoscalata Roberto Minacapelli, hanno saputo interpretare al meglio un difficile percorso, di 213 Km, caratterizzato da impegnative salite con pendenze fino al 18%, ed ripide quanto tecniche discese, portando per le strade della Romagna i propri colori sociali e la presenza della città di Enna, in questa ormai famosa competizione che ha visto ai nastri di partenza circa 11.000 partecipanti.

Messa in archivio, e memori di questa ulteriore esperienza, gli atleti del Team proseguiranno la stagione con la partecipazione, tra l'altro, alla prova unica di Campionato regionale di Cronoscalata e alla ultime due prove di Campionato regionale Gran Fondo, che si svolgeranno nei mesi di luglio e settembre sulle strade della provincia di Siracusa, e che chiuderanno per il Team Bike C.G.A. questa già positiva stagione sportiva 2008.

R.D.

Giuseppe Vizzini

ubuntu Rivitalizza il tuo vecchio pc.... Con linux-Ubuntu sei immune da virus

Di Cancaro Calogero Portatile Asus a partire da € 379,00

Noleggio e Assistenza fotocopiatrici, stampanti e Pc; Rivenditore autorizzato Infotec

Offerta valida fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Tutti i marchi registrati citati appartengono ai legittimi proprietari. Le foto sono solo rappresentative. I prezzi possono variare senza preavviso.

Via Messina 75, Enna Tel e Fax 0935-26460 Cell.335-5224250

LA QUIETE

ONORANZE FUNEBRI di FRANCESCO ANGILERI

ENNA via Roma, 48 disponibilità h24 Tel. 0935/25222 - 339/6353303

è nei momenti tristi che si ha bisogno di una perfetta organizzazione un'Azienda giovane e dinamica

Il Rebus di Giusi Stancanelli
Enna: Il Sindaco in giunta, da aria ai denti

GLI

VI

frase: _____
 (5-5-3-8)

Le differenze di Andrea Pastro
Trova le 6 differenze

motori
 di Giuseppe Telaro
Un successo scontato

Ormai è da qualche anno che la casa dei quattro anelli ci illumina con le sue splendide creazioni, basta guardare la nuova Audi A 4 sia berlina che Avant e prima ancora il rivoluzionario SUV Q 7 per comprendere che in autunno, periodo in cui sarà lanciata la nuova SUV Q 5, avremo ancora da meravigliarci per questa ennesima creatura di Ingolstadt. Condivide con la sorella Audi A 4 il pianale, opportunamente irrigidito, oltre la meccanica con propulsori sia a ciclo Diesel che a benzina tutti Euro 5 altamente tecnologici e di potente da 140 cv a 250 cv per il V 6 3,2 litri. Per quanto concerne la trazione questo nuovo SUV sarà a trazione permanente Quattro con ripartizione 40% sull'avantreno e 60% sul retrotreno accoppiata a nuovi cambi sia meccanici a sei rapporti che al super tecnologico DSG a 7 rapporti con specifica sia automatica che sequenziale. Gli allesti-



menti in fase di lancio saranno due : S-Line per gli amanti della sportività e Offroad-Style per chi è intenzionato a frequenti escursioni fuoristradistiche. Sulla qualità dei materiali usati per questo nuovo SUV ovviamente ogni commento risulta superfluo, basti pensare che sia il cofano motore che il portellone posteriore sono interamente realizzati in alluminio al fine di contenere il peso e nello stesso tempo aumentare le caratteristiche torsionali della carrozzeria. La linea di questa nuova SUV è decisamente in stile Audi con un insieme di sportività e di eleganza ; la sportività è messa in risalto dal frontale molto pronunciato e gruppi ottici anteriori a Led. Gli interni sono curati in ogni particolare e grazie alla possibilità degli inserti in radica accoppiati alla pelle Nappa si ha la sensazione di essere in una grossa berlina anzi che in un Suv. Ancora non sono stati comunicati i prezzi di listino ufficiali ma dalle prime indiscrezioni pare che si partirà per la versione a benzina da circa 38.000,00 Euro.

SOLUZIONI DI DEDALO
 N° 16 del 30 Giugno

Rebus: Un medico in Provincia

Le soluzioni su Dedalo n° 18 del 30 Luglio

Musica
 di William Vetri
Sicilia: un'estate piena di concerti

Anche quest'anno, l'estate siciliana sarà piena di concerti e spettacoli a cui non si può assolutamente mancare. Abbiamo voluto raccogliere gli eventi più importanti per darvi una guida di buona qualità musicale, c'è solo l'imbarazzo della scelta! In ambito blues vi ricordiamo l'Alcamo Blues Festival che, giunto alla sua 15° edizione, in passato ha visto la presenza di star del blues americano e ogni anno continua a stupirci.

Per il 2008 si prospetta un'edizione ancora una volta di altissimo livello artistico, che si terrà dal 24 al 27 luglio con un cartellone ricco di interessanti proposte di cui menzionamo la più importante quella di John Lee Hooker Jr, figlio del leggendario bluesman, il cui concerto verrà aperto proprio dai siciliani Adels (info. www.summertimebluesfestival.com).



Nell'ultima decade di luglio si terrà il Capo d'Orlando in Blues, che vedrà la presenza di gruppi siciliani e ospiti internazionali, per informazioni più dettagliate visitate il sito www.crossroad.it. Saranno in Sicilia anche gli Ulan Bator, un gruppo francese, le cui origini musicali si basano sul post-rock, prendendo spunto da gruppi come Faust, Can e Sonic Youth, si esibiranno il 16 luglio all'Oceanomare di San Leone (AG) e il 18 all'Approdo Dei Saraceni di Mazara Del Vallo (TP).



Per i concerti jazz c'è da segnalare la presenza di George Benson, considerato uno dei più raffinati ed eleganti chitarristi della scena mondiale, che sarà il 17 luglio presso il campo sportivo di Adrano (CT). Gli amanti del rocker più famoso di correggio, in arte Luciano Ligabue, non potranno mancare il 26 luglio al velodromo di Palermo.

A Campofelice di Roccella ci saranno due concerti a cui non si potrà assolutamente mancare: il 16 agosto Francesco De Gregori e il 28 Pino Daniele. Al Teatro di Verdura di Palermo, il 28 agosto si esibirà il pianista rivelazione Giovanni Allevi che porterà il suo ultimo album in tour "Evolution", mentre il 30 sarà la volta di Renzo Arbore.



LEONFORTE:

Buon lavoro, Sindaco Bonanno

Dopo un' estenuante campagna elettorale, Leonforte ha il suo nuovo sindaco: è il candidato del centro-sinistra dottor Pino Bonanno che ha vinto il ballottaggio con il candidato del centro-destra avvocato Ones Benintende. Succede al suo compagno di partito ingegner Gianni D'Anna il quale ha completato il suo mandato rimettendo in marcia una Città che aveva ereditato confusa e con notevoli problemi sociali.

Pino Bonanno non è nuovo alla politica, infatti nel passato ha ricoperto tutte le cariche comunali (consigliere, assessore, sindaco) e nella precedente legislatura ha occupato lo scranno più alto del consiglio provinciale.

I leonfortesi lo hanno eletto perché la sua proposta amministrativa offre maggiori garanzie di rinnovamento e soprattutto perché non ha accettato nessun compromesso politico, riconoscendo come interlocutori solo i cittadini, isolando chi, a suo parere, della politica ha idea un po' diversa e non privilegia gli interessi della comunità.

Finiti i festeggiamenti e messi in archivio

tutte le polemiche che hanno caratterizzato la sua elezione, il sindaco Bonanno e la sua squadra di assessori (Angelo Castrogiovanni, Uccio Muratore, Francesco Rubino, Vittorio Salamone, Concetta Salerno, Francesco Sinatra) si sono messi già al lavoro per affrontare i tanti problemi di Leonforte, a partire da quelli più urgenti : il ridimensionamento dell'Ospedale, il disagio economico di tante famiglie, la questione delle tariffe Ato rifiuti e Ato idrico, il futuro lavorativo dei giovani.

A noi non resta che augurargli buon lavoro, magari coinvolgendo le belle e intelligenti di cui la nostra comunità dispone.

Enzo Barbera



CATANNUOVA:

Pallavolo opportunità per il futuro

Luigi Randazzo, 17 anni, è un pallavolista di Catenuova dove vive e si allena da due anni guidato dal padre Francesco Randazzo - anche se cesco, allenatore della Volley Club Catena sezione maschile, si impegnano con passione e per loro è un modo per staccarsi dagli impegni scolastici". Nei prossimi giorni sarà presa la decisione che definirà il futuro del giovane, con la speranza che Luigi diventi il nuovo astro nascente della pallavolo italiana.

Da allora si dedica interamente alla pallavolo mostrando tanta voglia di crescere in questo sport e in due anni i risultati non sono mancati visto che è stato notato a livello provinciale, ha partecipato con lo Sporting Club Leonforte al campionato Under 14 arrivando alle finali regionali e suscitando l'interesse di squadre di rilevanza tra le quali anche

Teresa Saccullo



NICOSIA :

Napoli: due punti e a capo

Ormai da diversi giorni i cassonetti della per la raccolta dei rifiuti solidi urbani traboccano invaso le strade e, con il concorso del caldo torrido di questi giorni, hanno espanso il loro cattivo odore nell'aria generando non pochi disagi per la cittadinanza.

A generare questa volta lo stato di sofferenza del servizio non sono gli operatori ecologici che hanno incrociato le braccia, ne le vicende burocratiche tra il Comune e l'A.T.O. Semplicemente e parossalmente, sembra nascere da un pneumatico forato, in attesa di riparazione, dell'autocompattatore; mezzo che serve a smaltire verso le discariche i cumuli di immondizia urbana, e per questo, in stato di inoperatività.

Da qui, la stasi del servizio che sta generando le difficoltà sopra dette. L'A.T.O., che nei giorni passati non ha potuto provvedere alla manutenzione del mezzo, ha in tale senso contribuito a creare queste difficoltà che generano uno stato di malumore diffuso in tutta la cittadinanza ormai stanca delle numerose vicende che interessano la società gestore del servizio di raccolta.

Gli stessi operatori ecologici hanno voluto precisare che le difficoltà non nascono da rivendicazioni o scioperi della categoria. Anzi, c'era chi tra di loro si era proposto di anticipare la somma per effettuare la riparazione e riprendere il servizio. Al di là di ogni possibile riflessione sulla questione, ciò che appare evidente e che si è ormai sedimentato nella opinione comune che lo stato di gestione dell'A.T.O. sia ormai in notevole difficoltà per.

Le difficoltà nell'espletare un servizio così essenziale per la collettività, i contrasti con gli enti vicine che reclamano crediti nei confronti della società, i contribuenti che non intendono pagare le tariffe del servizio ritenendole troppo elevate, le rivendicazioni salariali che i dipendenti avanzano nei confronti dell' Ente gestore, non sono altro che elementi che concorrono a dipingere un quadro che, come può bene comprendere, non è dei più rosei.

Luigi Calandra



REGALBUTO :

Un classico per accettare il "diverso"

Il lupo non è più la belva feroce che si divora la nonna, ma è un animale buono che rivendica la sua diversità nel rispetto degli altri. Questa nuova chiave di lettura adottata dai ragazzi dell'associazione Solidarietà e Futuro per la fiaba di Cappuccetto Rosso, utilizzata per far capire ai numerosi spettatori che alcune volte falsi pregiudizi ci allontanano dalle persone che invece possono essere fonte di arricchimento, manifestando nei loro confronti timori infondati.

I ragazzi sono stati aiutati dalle volontarie dell'associazione e dal maestro Filippo Mugavero, quest'ultimo ha curato anche le musiche il riadattamento delle canzoni e la direzione dei ragazzi.

Per mezzo della trasposizione nel paese di Regalbuto la fiaba si è arricchita di caratterizzazioni tipiche della Sicilia, tramite l'uso del dialetto e di personaggi tipici ("mafiusi",





Azione Cattolica in festa

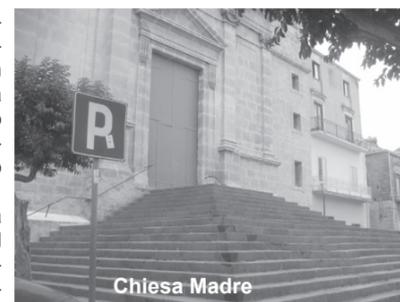
Si sono appena conclusi i festeggiamenti dedicati ai 140 anni trascorsi dall'istituzione della Azione Cattolica...

Il responsabile dell'A.C. di Villarosa hanno voluto riunire tutti i gruppi ecclesiaci presenti nel paese e nella frazione di Villapriolo...

Maria Chiara Graziano

Ogni gruppo ecclesiastico ha esposto oggetti storici negli stand messi a disposizione dal Comune di Villarosa...

La Settimana della Comunità rivolta al compleanno ultracentenario dell'Azione Catto-



Chiesa Madre

REGALBUTO :

Interventi per migliorare la viabilità

Il traffico veicolare nel centro urbano di Regalbuto sarà finalmente razionalizzato e riordinato. Il redigendo piano della viabilità prevede pure l'installazione di dissuasori per scoraggiare soprattutto i centauri che sfrecciano a velocità sostenuta...

Al riguardo l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Gaetano Punzi è già al lavoro in collaborazione con la polizia municipale, l'ufficio tecnico comunale e la stazione carabinieri del luogo.

Gli interventi migliorativi della viabilità terranno conto anche delle proposte avanzate dai cittadini. Verranno installati fra l'altro dei dispositivi per il controllo elettronico della velocità nelle aree



Piazza Vittorio Veneto

Simona Saccullo

REGALBUTO :

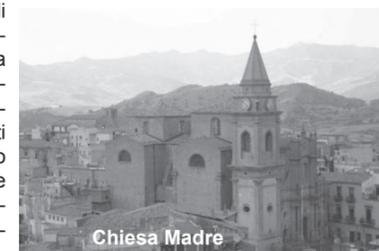
I monumenti di Regalbuto

Si è svolta all'interno della Chiesa Madre di Regalbuto la conferenza "Il patrimonio artistico di Regalbuto e della Chiesa Madre". La conferenza è stata presieduta dal Prof. Paolo Giansiracusa...

La conferenza è il risultato di un progetto complessivo, promosso dai parroci di Regalbuto, che ha come obiettivo la valorizzazione dei beni culturali ecclesiastici.

La valorizzazione di questo patrimonio artistico religioso dovrà essere attuata tenendo conto del raggiungimento di due obiettivi fondamentali: far conoscere ai molti questo inestimabile patrimonio (dodici chiese di cui solo tre aperte) e soprattutto poter studiare approfonditamente que-

Elsa Chiavetta



Chiesa Madre

Ridiamoci su a cura di Valeria Buono



www.linogiusti.it

La torcia: - Oggi mi sento fiaccola

Il coltello: - Su di te non posso fare affilamento

L'uomo che visse due volte lavorava alla Rinascente?

La chiave di violino apre anche la chitarra?

Il boia ai quiz: ACCETTA o L'ASCIA?

Dopo essere stata montata si trovò in panna.

Stilista cerca Modello 740 smarrito durante una sfilata.

Grid of advertisements for various businesses in Enna, including supermarkets, pizzerias, and services.

Grid of advertisements for various businesses in Enna Bassa, including a cafe, bar, and shops.

Advertisement for Dedalo in provincia, listing various locations and services.

Advertisement for NovaGraf s.n.c. showing calendar production and printing services.

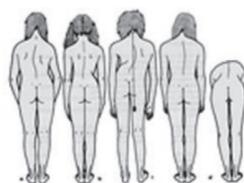
Advertisement for TEKNO RICAMI, a textile and embroidery service.

Advertisement for Prossima Uscita il 30 Luglio.



Homo sedens

Oggi purtroppo la civilizzazione e la motorizzazione sempre più esasperate hanno progressivamente trasformato l'"Homo erectus" in "Homo sedens", che passa almeno la metà della vita seduta, e ciò ha contribuito a rendere sempre più difficile il mantenimento di una postura corretta. Il rapporto tra l'uomo e l'ambiente è continuamente alla ricerca di un equilibrio. La "sfida" può esprimersi in un "dialogo", che sarebbe la condizione ottimale; un "compromesso", quando il corpo cerca di conservare l'equilibrio dando priorità all'assenza di dolore: riduce quindi la sua mobilità, si deforma, pagando il proprio confort con una maggiore perdita di energia, e quindi



con maggior stanchezza; un "conflitto" se non è più possibile alcun accordo, alcun compromesso muscolare: compare così il dolore. Purtroppo nella maggior parte dei casi i pazienti prendono coscienza del problema solamente in questa terza fase, quando invece sarebbe stato più utile intervenire prima. Appare chiaro, dunque, che non va confuso il significato di buon equilibrio con quello di buona postura; il corpo umano è, di norma, in buon equilibrio; raramente, di contro, è buona la postura: guardando la figura n. 1, in entrambi i casi la linea di gravità cade al centro dell'area d'appoggio: nel primo caso però, le parti del corpo stanno in equilibrio senza elementi di tenuta; nel secondo caso invece le parti cadrebbero se non fossero mantenute da tiranti: "legamenti, fasce, muscoli".

I consigli di Dedalina

Consigli per le vacanze

Anche se siete un individualista, sappiate che le agenzie di viaggi propongono delle speciali formule di noleggio auto con itinerario prestabilito, assicurandovi così la prenotazione alberghiera per ogni sera. Se preferite affittare una villetta o un appartamento per le vacanze, queste stesse agenzie dispongono di guide e materiale illustrativo che vi consentiranno di vedere gli alloggi e studiarne i particolari e i prezzi. Da qualche anno a questa parte si è sviluppato un nuovo tipo di vacanza che consente un soggiorno vicino alla natura sicuramente più tranquillo e rilassante lontano dai grandi flussi turistici. Si tratta dell'Agriturismo e gli enti turistici dei paesi dove intendete trascorrere le vacanze vi forniranno il nome delle aziende agricole della zona.

Cassetta per il pronto soccorso a mare

In previsione di una vacanza al mare, approntate una cassetta di pronto soccorso con: pomata all'idrocortisone, pomata antibiotica, disinfettante, sapone, lozione alla calamina, cerotti resistenti all'acqua, compresse di garza sterile, antistaminico in pastiglie, pinzette e siringhe monouso.



dei perché.....

...il mare e' salato?

Se non cadesse più pioggia e se gli oceani si prosciugassero, resterebbe sale sufficiente per coprire i continenti della terra con uno strato spesso di 150 m. In media, dal 3 al 5 per cento del contenuto dei mari attorno a noi è costituito da sale. Il Mar Morto, per esempio, è lo specchio più salmastro della terra e, con i suoi 400 metri sotto il livello del mare, il punto più basso della superficie terrestre, contiene almeno il 25% di sale: infatti è impossibile annegarvi, in quanto l'acqua salata ha una densità assai superiore a quella del corpo umano. L'acqua è così densa che i pescatori subacquei hanno difficoltà a mantenersi sotto la superficie e devono indossare una cintura ben zavorrata. Gli oceani e i laghi salmastri, oltre



a contenere il sale che si scioglie dalle rocce dei loro fondali, ne ricevono da torrenti e fiumi. Poiché il mare evapora, il livello del sale aumenta. L'acqua dolce, che cade sotto forma di pioggia, sulla terraferma adiacente, filtra attraverso il suolo, sciogliendo altro sale che alla fine raggiunge i fiumi e i mari.

Filatelia di Mariano Guarino Giochi Olimpici Pechino 2008



Il 7 Luglio 2008, emissione di due francobolli appartenenti alla serie tematica "Lo Sport Italiano" dedicati ai Giochi Olimpici - Pechino 2008, nei valori di €0,60 e €0,85.

La vignetta del francobollo di €0,60 raffigura la sagoma di un tefodoro posta al centro di un piatto di ceramica che rappresenta, in grafica stilizzata, parte della superficie terrestre dove due puntini rossi indicano la posizione geografica delle città di Atene e di Pechino. La vignetta del francobollo di €0,85 raffigura alcuni atleti che ricordano le figure sulle ceramiche greche e alcune figure di atleti orientali. Al centro del disco sono riprodotti i cinque cerchi olimpici.



Cefalea muscolo tensiva

Si manifesta con un dolore sordo e continuo, di durata molto variabile, da minuti a giorni, che può presentarsi come un senso di costrizione intorno alla testa (a fascia), o può interessare tutta la testa (a casco), con frequenti variazioni nel corso della giornata.

La cefalea muscolo-tensiva rappresenta una delle forme di dolore cronico più presente nella popolazione (10-12%). La fascia d'età maggiormente colpita è 30-49 anni. I criteri diagnostici definiti dall'International Headache Society (IHS) definiscono un minimo di 10 episodi che soddisfino i criteri, distinguendo tra cefalea cronica o episodica a seconda delle occorrenze in un anno. Il dolore, bilaterale, è di tipo compressivo-costrittivo, l'intensità è lieve o media e, in generale, non viene aggravato da attività fisica. In genere non sono presenti nausea o vomito, talvolta live fono e fotofobia ma non contemporaneamente. La cefalea muscolo tensiva episodica, è sporadica e strettamente legata a fattori di stress ambientale o mentale; essa si mantiene solo fino a quando cessa il fattore di stress. Invece la cefalea muscolo tensiva di tipo cronico si presenta con una frequenza elevata, uno o due attacchi

di Antonia Giuliana

alla settimana, con variazioni dell'intensità del dolore nell'arco della giornata. La cefalea cronica si può mantenere anche in assenza di condizioni stressanti. Perciò è estremamente utile intervenire con prontezza per evitare che una cefalea episodica si trasformi in cronica. Nella cefalea muscolo tensiva il dolore è causato da una involontaria e protratta contrazione dei muscoli della nuca, del collo, delle spalle e delle tempie. Successivamente si instaura un circolo vizioso per cui la contrazione provoca il dolore e il dolore a sua volta provoca un'ulteriore contrazione.

Tutti gli approcci terapeutici mirano alla risoluzione dello stato di contrazione dei muscoli del capo e del collo e a bloccare il meccanismo a feedback che sostiene il tono muscolare patologico.

Numerosi studi (Bussone, Rokicki, Arena, Bogaards) hanno valutato come il biofeedback muscolare, eventualmente associato a rilassamento, costituisca la terapia di elezione per questa patologia, poiché, attraverso di esso, una persona può imparare ad indurre un rilassamento a livello della muscolatura scheletrica, e prevenire l'insorgenza della cefalea.



La nostra ricetta

Triglia alla borgogna

INGREDIENTI per 5 persone: 1kg di triglie, 250gr di funghi, 50gr di cipolline, 60gr di burro, 1/2 lt di vino rosso, 1 cucchiaino di farina.

PROCEDIMENTO

Cuocere le cipolline e i funghi con il burro in una teglia bassa e spaziosa per circa 15 minuti a fuoco lento, aggiungere le triglie già nettate far cominciare a rosolare e bagnare con il vino, salare e pepare.



ANNUNCI

VENDO

Case e Terreni

Villino - accessoriato con terreno sito in c/da Pollicarini-Mazzone. per informazione tel. 339.7773660.

Auto e Moto

2.300 euro non trattabili - Fiat Punto 75 Full optional impainto GPL. tel. 340.3223284

AFFITTO

Enna Bassa - Locale commerciale mq. 150 via Libero Grassi tel. 0935.25851 - 339.2130508 - 339.7865371.

Enna Alta - Bivano e Monovano ammobiliato per info tel. 333.7955773 - 0935.510128.

Enna Bassa - Affittasi a studentesse anche da subito, numero 2 stanze singole o doppie (come si preferisce), in appartamento nuovo, luminoso e completamente autonomo, sito nei pressi della Facoltà di Psicologia e vicino alla mensa Prometeo. Possibilità di parcheggio auto e moto. Per info rivolgersi, ore pasti, ai numeri: 3204914255 - 3478232962

OFFRO LAVORO

Cercasi agente pubblicitario per nota Azienda Editoriale. Alta provvigione.

Richiesta della partita Iva ed auto propria. Per info cell. 338.9542268.

Cercasi pizzaiolo specialista nel forno a legna. Per info cell. 3488781983

VARIE

Automodello a scoppio - scala 1/8 Rally Game completo di servocomandi, 2 motori, cassetta d'avviamento, in dotazione un altro telaio completo come pezzi di ricambio più tanti altri accessori per la manutenzione. PREZZO AFFARE - Condizioni OTTIME - Causa inutilizzo info 3664401725.

Vendesi: smartphone/palmare quadriband "i-mate jamin": sist. op. microsoft windows mobile 5.0. 64mb ram, 128mb rom, dotato di: display touchscreen, email, instant messaging, wap 2.0/, foto video da 2 mpixel, pocket office, java, lettore mp3, wi-fi, bluetooth, usb. € 350,00. Inclusi nel prezzo: antennina holux slim gps con mappe tom tom, scheda panasonic sd 1g, supporto da vetro. Tel 329/9845899.

Cucitrice e piegatrice DBM-120 Duplo DC - 10mini doppiatore. Prezzo Affare! Tel. 338.9542268.

L'acqua della tua città



ACQUAENNA
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S.Agata, 71 - 94100 ENNA
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com



Numero Verde
800010850